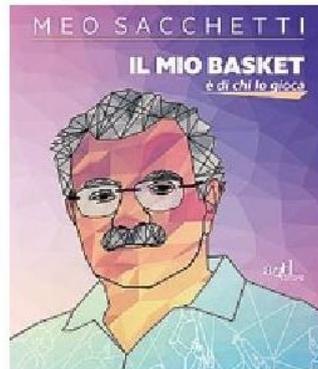


IL LIBRO / 2



Gli Eagles il Poz e Meo Autobiografia di un asso

Non è un avversario qualsiasi. Ma il Meo, al secolo Romeo Sacchetti. Per i più attenti, la stella della Pallacanestro Varese nelle mitiche sfide che valevano un posto al sole nei playoff scudetto. Per i più giovani, il condottiero della Sassari che tremare il mondo del basket italiano ha fatto.

Adesso - di quello che è il coach dell'Enel Brindisi (e che giusto lunedì ospiterà la Red October Cantù nel posticipo della serie A) - è uscita un'auto-biografia. Molto ben scritta in collaborazione con il giornalista sardo Nando Mura, "Meo Sacchetti - Il mio basket è di chi lo gioca" (add editore, 16 euro il cartaceo, 6,99 l'ebook) è una sorta di viaggio dentro la carriera dell'ex ragazzo di Altamura, nato in un campo profughi e orfano di padre.

I successi (tanti) da giocatore (con la Nazionale e con la squadra di club) e da allenatore, gli aneddoti, le cronache e le fotografie. Tra queste, intese come foto, spicca quella scattata al Pianella al momento dell'ultima partita di Gianmarco Pozzocco da avversario di Cantù: è lo striscione che gli Eagles dedicarono all'acerrimo nemico. Quel giorno in panchina, con Capo d'Orlando, guarda caso, c'era proprio Meo Sacchetti.

E. Cer.

